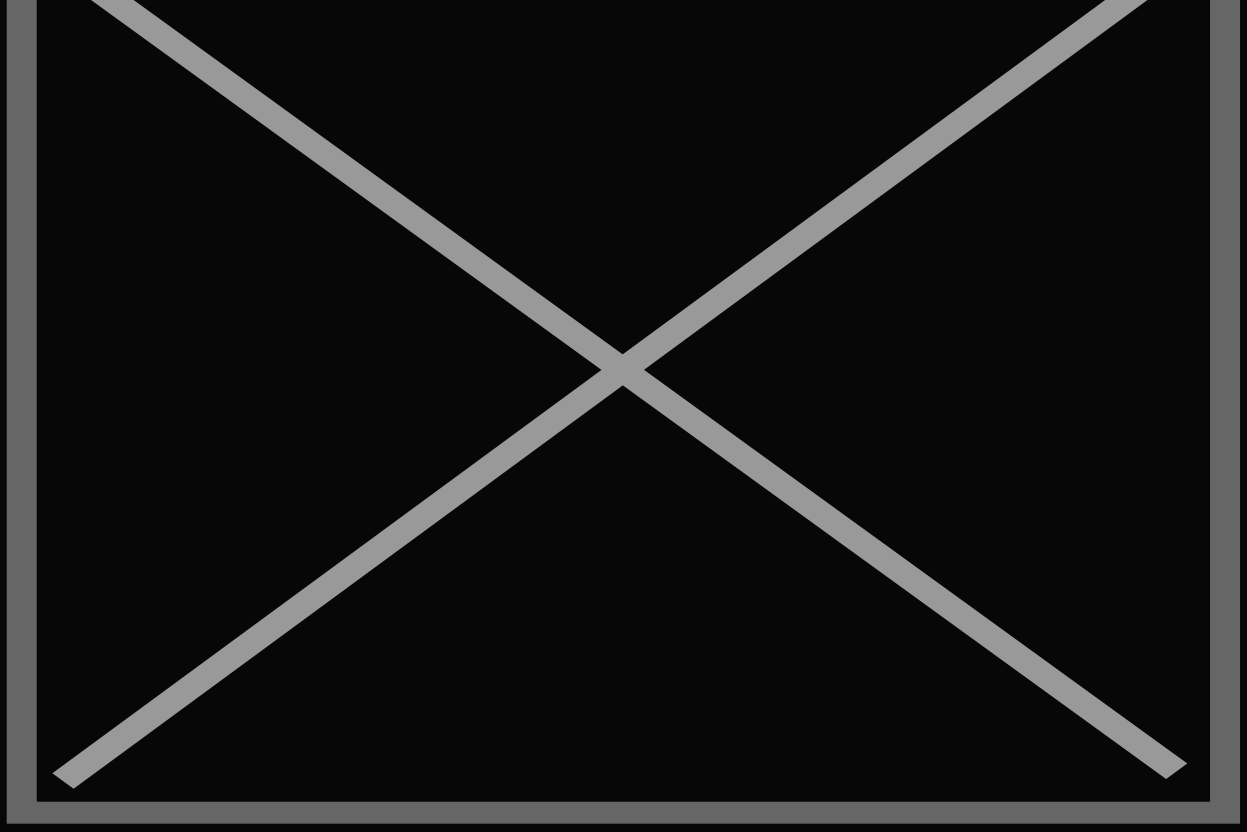
Pranzo a domicilio: pizza e sushi per i professionisti food & beverage

justeat-social-eating-consegna-f37cfceb

La **pausa pranzo** è da sempre un momento irrinunciabile per i lavoratori italiani, in particolare per chi lavora nel mondo della ristorazione, alimentare e bevande, che vogliono viverla trascorrendo un momento piacevole sia da un punto di vista sociale sia per quanto riguarda le scelte alimentari. E proprio in relazione a questa forte attenzione a come ci si nutre durante il giorno e nelle ore di lavoro, il **food delivery** sta giocando un ruolo importante contribuendo a rendere la pausa pranzo un'esperienza divertente, facile da gestire e nel contempo sana. **Just Eat**, l'app leader di mercato per ordinare cibo a domicilio online in tutta Italia, registra infatti una crescita importante degli ordini a domicilio effettuati per il pranzo e dai luoghi di lavoro, pari al +137% rispetto allo scorso anno.

Professioni a confronto - Tra chi ordina a domicilio in pausa pranzo il 41% sono impiegati, il 18% liberi professionisti, il 33% studenti, dati significativi che confermano quanto il food delivery sia oggi una nuova abitudine di consumo non solo nella fascia serale ma anche dai luoghi di lavoro. In particolare, secondo l'**Osservatorio sul Food Delivery** elaborato da Just Eat Italia, gli **esperti del food & beverage** si posizionano al settimo posto tra le professioni che ordinano il pranzo a domicilio, privilegiando in particolare la **pizza** e in secondo luogo la **cucina giapponese**. Inoltre i professionisti dell'allimentare e bevande ordinano pizza per il 40% in più rispetto al mondo della bellezza.



Qui la classifica dei professionisti più attivi durante la pausa pranzo:

1. Sanitario
2. Commerciale
3. Digitale
4. Comunicazione e Marketing
5. Finanza e Amministrazione
6. Bancario
7. Food & Beverage
8. Design e Edilizia
9. Legale
10. Moda
11. Intrattenimento e Spettacolo
12. Estetica e Bellezza

Mediamente **i lavoratori Millennial (26-35 anni) utilizzano di più il digital food delivery**, a pari merito con la Y generation (entrambi rappresentano il 36%), seguiti dalla nuova generazione degli

Xennial (36-45) con il 20% e dagli over 45 (8%). Analizzando le differenze tra uomo e donna, la quota rosa ordina a livelli decisamente superiori rispetto al sesso maschile il sushi (+107%) al primo posto, le insalate (+114%) al secondo, il cibo vegetariano (+167%) al terzo, e infine i dolci. Al contrario nella classifica delle preferenze maschili per il pranzo troviamo al primo posto i panini, al secondo gli hamburger e al terzo la pasta (+40% rispetto agli ordini femminili).

Frequenza e modalità di ordini in pausa pranzo - Tra le 15 città analizzate svettano in cima alla classifica di quelle in cui si ordina di più a pranzo Milano, Bologna, Roma, Torino e Genova, ma il trend cresce con ritmi particolarmente sostenuti in altre aree che si dimostrano invece come le città appunto più in crescita. In testa Pisa (+1186%), ancora Bologna (+685%), Brescia (+298%) e Catania (+222%) dove il cibo consegnato comodamente al desk sta registrando punte davvero importanti.

Il 36% ordina cibo a domicilio per pranzo mediamente 2-3 volte al mese, il 20% una volta a settimana e il 9% più di una volta a settimana. Chi invece non ordina a domicilio online a pranzo, dichiara nel 45% dei casi di preferire il tradizionale pranzo da casa, per i milanesi la “schiscetta”. Ma a che ora si mangia tra un meeting un appuntamento o un lavoro da finire? Il 31% dei professionisti italiani ordina alle ore 12:00 per ricevere il pranzo con sicurezza per la pausa delle 13:00, una tendenza registrata soprattutto al Nord d’Italia come a Verona, Genova, Milano e Torino, mentre il 27% invia il proprio ordine tra le 13:00 e le 13:30, un’abitudine questa secondo un orario tipico del centro-sud in città come Palermo, Bari, Napoli e Catania.

Il 32% si fa consegnare il cibo per un gruppo di 3-4 colleghi per gustare in compagnia dei colleghi o con il proprio team il cibo preferito, il 27% ordina per se stesso in modo da ottimizzare i tempi delle attività della giornata lavorativa mangiando però ugualmente in modo sano e il 23% ordina per due persone per trascorrere la pausa pranzo con il collega più simpatico.

**Survey realizzata da Just Eat su oltre 16.000 utenti in 15 città italiane dal 1 gennaio al 1 novembre 2017 con analisi comparative sui dati 2016.*